

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

---

**ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

4) Titolo del programma (\*)

COMUNITA' SOLIDALE

5) Titolo del progetto (\*)

L'INCLUSIONE IN AZIONE

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)

**Settore:** A – Assistenza

**Area:** 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

## 7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### 7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

La **specificata articolazione progettuale** del programma di intervento **COMUNITA' SOLIDALE** qui proposta fa riferimento al miglioramento della qualità degli interventi assistenziali rivolte alle persone in condizioni di fragilità, considerando complementari e in sinergia servizi del territorio, residenziali riabilitativi e diurni, purché efficacemente finalizzati a consentire la permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale.

### **L'Ente di accoglienza: Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle Susa - Val Sangone (qui di seguito anche Con.I.S.A)**

Il Consorzio Con.I.S.A Valle di Susa, istituito nel gennaio 1997, è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ad esso tutti i Comuni dell'Alta Valle (ad eccezione del Comune di Sestriere) e della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, oltre al Comune di Buttigliera Alta, hanno affidato il compito di promuovere e realizzare la gestione associata, sul territorio di loro competenza, del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali. A partire dal 1 gennaio 2021 con l'ammissione di 6 comuni della Val Sangone: Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana e Valgioie il territorio del consorzio si è ampliato e la denominazione dell'ente è diventata Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa e Val Sangone, siglabile Con. I.S.A. Valle di Susa-Val Sangone. Al momento, 31 dicembre 2021, i Comuni consorziati sono 43.

Il servizio socio-assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio del Consorzio che possono necessitare di un sostegno per affrontare momenti di particolare difficoltà. Si propone quindi di accogliere le richieste ed accompagnare le persone e le famiglie nell'individuare risposte ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

Secondo le indicazioni della Legge n. 328/2000 e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali il sistema di interventi e dei servizi sociali viene progettato e realizzato a livello locale ponendo l'attenzione a:

- promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone
- assicurare livelli essenziali di servizi in tutte le realtà territoriali
- potenziare i servizi alla persona
- favorire la diversificazione e la personalizzazione degli interventi
- valorizzare le risorse e le esperienze esistenti in una logica di potenziamento delle competenze della comunità
- valorizzare il sapere quotidiano
- predisporre interventi che mirino a promuovere l'integrazione sociale.

Tali interventi sono attuati il più possibile in famiglia e nel normale ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona, della sua libertà e delle sue convinzioni personali. Operare nei Servizi Sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

### **La mission dell'Ente può essere così sintetizzata:**

Promuovere il benessere delle persone e della comunità locale, dando valore all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e alla sussidiarietà.

## **Minori e famiglie**

Il Con.I.S.A per le famiglie con minori opera al fine di:

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (domiciliarità minori)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (residenzialità minori)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (sostegno economico)
- Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (adozioni minori)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (sostegno alla genitorialità)

## **Adulti, disabili ed inclusione sociale**

Il Con.I.S.A per le persone con disabilità opera al fine di:

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del progetto di vita del soggetto disabile e l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione, anche con l'utilizzo della nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, denominata "ICF";
- Perseguire la domiciliarità della persona disabile nel suo contesto familiare, sostenendo il nucleo familiare, cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia della persona disabile stessa e la sua conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (domiciliarità disabili)
- Ampliare e diversificare l'offerta educativa dei Centri Diurni, anche promuovendo servizi collocati in sedi già destinate ad altre attività, per fornire sostegno ai soggetti con disabilità psico-fisica, promuovere l'inclusione sociale, sviluppare l'autonomia personale e sociale e sostenere le loro famiglie (Centri diurni disabili);
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili e ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, relativamente sia alla collocazione territoriale che deve favorire il mantenimento dei legami parentali, sia alla diversa tipologia di assistenza erogata (Residenzialità disabili);
- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica in collaborazione con il locale Centro per l'Impiego (Inserimenti socializzanti disabili);
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili (Sostegno economico disabili);
- Sviluppare la cultura dell'Associazionismo e potenziarne la diffusione sul territorio, nell'ottica dell'auto-mutuo-aiuto, della valorizzazione delle competenze che le persone hanno maturato nell'assistenza ai propri congiunti disabili e dell'aggregazione di sensibilità differenti intorno ai temi dell'inclusione sociale

## **Anziani e promozione sociale**

Il Con.I.S.A per le persone anziane opera al fine di:

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita di soggetti anziani e sviluppare progetti di accoglienza diurna (Domiciliarità anziani)
- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio, migliorando la qualità di vita delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (Residenzialità anziani)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani (Sostegno economico anziani)

## **Adulti e inclusione sociale**

Il Con.I.S.A per le persone adulte (non disabili) opera al fine di:

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (domiciliarità adulti in difficoltà)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (Sostegno dell'integrazione degli stranieri)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (residenzialità adulti)

## **L'analisi del bisogno: il punto di vista del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle Susa - Val Sangone**

In merito alle **famiglie con minori** in situazione di disagio, seguiti con interventi di educativa territoriale per alcune ore alla settimana, ma che necessiterebbero anche di essere accompagnati nello svolgimento di attività sportive o ricreative o semplicemente nel corretto utilizzo del proprio tempo libero, l'attività dei volontari, a completamento del progetto di vita dei soggetti interessati, potrà riguardare:

l'accompagnamento dei ragazzi ad iniziative programmate;

l'affiancamento nella ricerca di risorse ed opportunità offerte dal territorio;

il sostegno nella ricerca di luoghi e contesti di aggregazione in grado di sviluppare sinergie positive;

il supporto nell'espletamento dei compiti scolastici singolarmente o in piccolo gruppo;

l'organizzazione di attività ludico-ricreative in piccolo gruppo.

Trattandosi di attività che non rientrano nei piani di lavoro degli operatori professionali si tratterebbe quindi, in questi casi, di "**integrare**" l'intervento di questi ultimi attraverso lo svolgimento di ulteriori attività, chiaramente in un clima di condivisione sia con i diretti interessati che con le altre figure coinvolte, al fine di rendere più completa ed articolata possibile la risposta che viene data ai bisogni presentati dai cittadini.

In altri casi si tratta invece di operare a beneficio di soggetti che manifestano bisogni che, ad oggi, non possono trovare risposta nell'ambito del ventaglio di attività istituzionali posto in essere dal Consorzio né da altri enti pubblici presenti sul territorio e che non la trovano neppure nella rete familiare, a volte perché inesistente o inadeguata, o in quella amicale e sociale, ma che non possono essere ignorati e/o sottovalutati poiché tale atteggiamento potrebbe presumibilmente portare ad un aggravamento, con il tempo, della situazione.

Si tratta in questi casi di situazioni più "leggere", quali quella del **minore** che fa parte di un nucleo familiare adeguato a rispondere alle sue principali esigenze, ma incapace o impossibilitato a seguirlo, ad esempio, nello svolgimento dei compiti o nell'accompagnamento ad un'attività sportiva.

Le attività **complementari** facenti capo a questa tipologia potrebbero essere realizzate sia attraverso un rapporto individuale con singoli soggetti, sia in piccolo gruppo, a seconda delle specifiche esigenze e caratteristiche.

Chiaramente l'obiettivo sottostante, sia nel primo che nel secondo caso, è quello di tendere, parallelamente allo svolgimento dell'attività, al rendere sempre più autonomi i soggetti nella gestione delle stesse o di individuare sul territorio risorse che possano gradualmente sostituirsi al volontario del servizio civile nell'affiancamento della persona.

L'”**adulità**” è un mondo sfaccettato e composito, che comprende al suo interno una grande varietà di persone, di condizioni sociali, di patologie e di problemi. La prima e fondamentale distinzione che si può operare è tra uno “svantaggio strettamente ed unicamente fisico che lascia integre le competenze mentali”, ed uno “svantaggio mentale, che può associarsi a minorazioni fisiche”. All'interno di queste due grandi aree si collocano un'infinità di patologie e di problematiche diverse. Per altro, i criteri di accesso ai servizi sono a tutt'oggi ancorati a valutazioni di ordine medico legale. Tuttavia, l'applicazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità impone di superare i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto; la stessa Convenzione dirige il focus verso i temi dell'inclusione sociale. Si tratta quindi di facilitare la partecipazione delle persone con diversa abilità ad opportunità destinate alla cittadinanza nel suo complesso affinché possano fruire pienamente di quanto offerto dal territorio, incrementare le loro reti di relazioni ed essere soggetti attivi, partecipanti.

La programmazione del Consorzio punta a consolidare il percorso di **programmazione partecipata**, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di attori territoriali, istituzioni, terzo settore e comunità locali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità e tende a migliorare l'efficacia delle prestazioni sociali e sanitarie e a contrastare, a fronte dell'aumento dei bisogni e delle richieste di sostegno, gli effetti restrittivi sulle politiche del welfare prodotti dalla crisi economica, dalle ridotte risorse fiscali, dalla critica situazione finanziaria della Regione, dai vincoli di rientro dal dissesto imposti alla Sanità e alle attività socio-sanitarie.

### **Indicatori della situazione ex ante**

Qualità degli interventi per famiglie con minori inseriti in servizi di educativa territoriale che necessitano di attività educative con valenze abilitative e riabilitative al fine garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali
Difficoltà di coinvolgere persone disabili in attività socializzanti
Necessità di sostenere l'adulità consapevole

### *7.2) Destinatari del progetto (\*)*

<b>Tipologie Destinatari</b>	<b>n. destinatari</b>
Minori	130
Adulti affetti da disabilità	257
Adulti in condizione di fragilità	157

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il contributo del progetto alla piena realizzazione del programma **COMUNITA' SOLIDALE**: il progetto è orientato al miglioramento della qualità degli interventi assistenziali con le persone più fragili, per consentire la loro permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità della vita delle stesse e dei membri della famiglia, evitando fenomeni di isolamento e di emarginazione sociale e prevenendo, in tal modo, il ricorso a forme di istituzionalizzazione prolungate. Tali caratteristiche progettuali sono coerenti con l'ambito d'azione del programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022, il Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 1:



Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)

L'obiettivo passa nel presente programma dal concorso dei progetti ai seguenti target:

- 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

1. **Obiettivo generale del progetto:** Favorire percorsi di sostegno a favore di cittadini in condizione di disagio e limitati nella propria autonomia.

**Obiettivo specifico 1.1:** Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.

2. **Obiettivo generale del progetto:** Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati di ognuno.

**Obiettivo specifico 2.1:** Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze/competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o reinclusione sociale.

3. **Obiettivo generale del progetto:** Intercettare i giovani presenti sul territorio in contesti di forte disagio ed esclusione sociale per promuoverne l'inserimento in percorsi di orientamento ed avvicinamento al mondo del lavoro e/o della formazione per adulti o professionale.

**Obiettivo specifico 3.1:** Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET (Neither in Employment or in Education or Training – giovani non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione) in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.

#### Indicatori della situazione a fine progetto

Qualità degli interventi per famiglie con minori inseriti in servizi di educativa territoriale che necessitano di attività educative con valenze abilitative e riabilitative al fine garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali	Non si intende accrescere il numero dei minori e giovani coinvolti nell'educativa territoriale, bensì migliorare la qualità degli interventi diversificando le opportunità del territorio cui partecipare personalizzando così l'intervento. Si ritiene che possano essere contattati e coinvolti 18 minori (2 minori per ciascun giovane civilista)
Difficoltà di coinvolgere persone disabili in attività socializzanti	Accompagnare almeno n.20 disabili presso i luoghi, le attività gli eventi che offrono possibilità esperire ruoli di cittadinanza attiva
Necessità di sostenere l'adulità consapevole	Affiancamento degli operatori nella preparazione e realizzazione preparazione degli incontri per adulti

#### Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale (rif. voci 9.1 e 9.3) che permetterà loro di:

- radicare i valori di solidarietà verso le persone fragili;
- vivere un'esperienza pratica del mondo del lavoro: come è organizzato l'Ente, quali sono le responsabilità individuali dei lavoratori, come ci si rapporta con i colleghi lavorando a gruppi e per obiettivi, come ci si relaziona in un servizio a contatto del pubblico;
- apprendere come si lavora nell'ottica di offrire un servizio a favore della cittadinanza.

Le competenze degli operatori volontari, acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte e la partecipazione alla formazione generale e specifica, verranno formalmente riconosciute nell'**Attestato specifico** rilasciato dall'**Agenzia Piemonte Lavoro (APL)**, parte integrante della rete nazionale per le politiche del lavoro, a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nel presente progetto, rif. voce 25 e successive, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nella Lettera di impegno per il rilascio dell'Attestato Specifico e per il percorso di tutoraggio di APL.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto (ex ante la sua realizzazione):

**ATTIVITA' 0.1**

Definizione dei bisogni e degli obiettivi progettuali in coerenza con il programma d'intervento **COMUNITA' SOLIDALE**

Incontro con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino per la definizione del progetto e dell'organicità con le attività e gli obiettivi dei progetti che convergono nel programma d'intervento **COMUNITA' SOLIDALE**

**ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino**

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva. Condivisione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

**ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

**Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

**Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

**ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto. Alla formazione specifica parteciperanno ente esperti dell'Associazione di volontariato 360gradi Onlus, rif. voce 12 scheda progetto.

**ATTIVITA' 3 - Formazione generale:**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.

**ATTIVITA' 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto:**

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **COMUNITA' SOLIDALE**.

**ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari**

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'"Attestato Specifico", rilasciato a fine anno dall'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun operatore volontario (rif. voci 8 e 15 della scheda progetto).

**ATTIVITA' 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

<b>Obiettivo specifico 1.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.
--

<b>Azioni/Attività 6.1</b>
----------------------------

6.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio
--

6.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio
6.1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie
6.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi
6.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile

<b>Obiettivo specifico 2.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.
<b>Azioni/Attività 6.2</b>
6.2.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment
6.2.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche
6.2.3 Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche

<b>Obiettivo specifico 3.1:</b> Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.
<b>Azioni/Attività 6.3</b>
6.3.1 Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani
6.3.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione
6.3.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive

Per la realizzazione dell' "ATTIVITA' 2 - Formazione specifica" e dell'"ATTIVITA' 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (rif. voce 12 scheda progetto):

<b>Associazione Sciabile Onlus</b>	L'associazione favorisce la partecipazione di persone fragibili ad attività sportive invernali, mettendo a disposizione gratuitamente l'attrezzatura per sciatori in piedi o seduti e i maestri di sci dedicati a persone fragili individuate dal Consorzio e accompagnate dai giovani volontari.
<b>A.P.S. RADIOOHM</b>	L'associazione si occupa di realizzare progetti che utilizzano il media radiofonico come facilitatore per l'inclusione di soggetti con difficoltà, Il consorzio, in collaborazione con altri Enti del territorio, partecipa alla realizzazione delle trasmissioni radiofoniche e a tutte le attività connesse. I volontari del servizio civile affiancano gli operatori del Consorzio, facilitano e sostengono i partecipanti.

#### **ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

#### **ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

#### **ATTIVITA' 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

#### **ATTIVITA' 9 - Conclusione del servizio civile:**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico", rif. voci 8 e 15 della scheda progetto.

Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

<b>Obiettivo specifico 1.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.1</b>	<b>Tempistiche</b>
6.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio	L'attività sarà svolta con cadenza settimanale
6.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Le attività saranno svolte in base al progetto personalizzato concordato con la persona
6.1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona fragile
6.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita
6.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

**Obiettivo specifico 2.1:** Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.

<b>Azioni/Attività 6.2</b>	<b>Tempistiche</b>
6.2.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment	L'attività sarà svolta con cadenza settimanale
6.2.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Le attività saranno svolte in base al progetto personalizzato concordato con la persona
6.2.3 Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

**Obiettivo specifico 3.1:** Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.

<b>Azioni/Attività 6.3</b>	<b>Tempistiche</b>
6.3.1 Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani	L'attività sarà svolta con cadenza settimanale
6.3.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione	L'attività sarà svolta per tutta la durata del servizio
6.3.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive	Le attività saranno svolte in base al progetto personalizzato concordato con la persona

**Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Attività 1</b>	X											
<b>Attività 2 – Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>Attività 3 - Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Attività 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro / confronto</b>	X				X	X	X					X
<b>Attività 5 – attestazione delle competenze</b>	X											X
<b>Attività 6:</b>												
<b>Attività 6.1</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.2</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.3</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 7 - Monitoraggio</b>			X			X			X			X
<b>Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione</b>	X					X						X
<b>Attività 8 - tutoraggio</b>										X	X	X
<b>Attività 9 - Conclusione</b>												X

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

**ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

**Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

**Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1,

9.2 e della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

**ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 18 e 19 della presente scheda progetto.

**ATTIVITA' 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

**ATTIVITA' 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto** Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **COMUNITA' SOLIDALE**.

**ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari**

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

**ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

<b>Obiettivo specifico 1.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.1</b>	<b>Ruolo e attività degli Operatori Volontari</b>
6.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di esperienze e iniziative di socializzazione da proporre alle persone in carico ai servizi
6.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Il volontario orienterà e sosterrà i cittadini limitati nelle proprie autonomie alla fruizione di attività e iniziative di socializzazione

6.1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone con limitate autonomie in carico al servizio con attività di intrattenimento, accompagnamento e sostegno nelle attività finalizzate ad accedere a servizi territoriali
6.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nella compilazione di moduli necessari a richiedere servizi ed interventi
6.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Il volontario aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nell'apprendimento dell'utilizzo o nell'uso di strumenti informatizzati

<b>Obiettivo specifico 2.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.2</b>	<b>Ruolo e attività degli Operatori Volontari</b>
6.2.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, predisporrà una "mappa delle opportunità" raccogliendo informazioni ed elaborando l'esito della ricerca
6.2.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Il volontario orienterà e sosterrà i beneficiari nella scelta di percorsi di attivazione utilizzando anche la "mappa delle opportunità"
6.2.3 Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Il volontario aiuterà gli operatori e i consulenti del Consorzio nella preparazione dei materiali necessari a svolgere le varie attività, nel presidio degli aspetti organizzativi e durante gli incontri

<b>Obiettivo specifico 3.1:</b> Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.	
<b>Azioni/Attività 6.3</b>	<b>Ruolo e attività degli Operatori Volontari</b>
6.3.1 Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani	Il volontario parteciperà, come supporto agli operatori, alle riunioni con le scuole, con le agenzie formative e le associazioni del territorio e alle attività di sviluppo di comunità e progettazione per la realizzazione di iniziative a favore di giovani NEET
6.3.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione	Il volontario affiancherà gli operatori nell'attività di predisposizione del materiale necessario, nella gestione degli aspetti organizzativi e sarà di supporto durante gli incontri.
6.3.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà il giovane NEET in carico al servizio con attività di accompagnamento presso servizi territoriali e di sostegno nella predisposizione della documentazione necessaria per l'accesso ad iniziative o opportunità individuate nell'ambito del patto per l'inclusione

### **ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

#### **ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

### **ATTIVITA' 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

### **ATTIVITA' 9 - Conclusione del servizio civile:**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'”Attestato Specifico”, rif. voci 8 e 15 della scheda progetto.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>Tipologia</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo in merito all'attività del progetto</b>	<b>Numero delle risorse umane impiegate</b>
Dipendenti del Con. I.S.A.	Assistenti sociali, educatori, coordinatore educativo,	Referenti:  - dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto. - per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio del consorzio o in altri territori.	23
Dipendenti di Enti accreditati	Coordinatori educatori, O.S.S.	Referenti dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto	20
Volontari, Operatori per le associazioni e gli enti precedentemente indicati	Volontari	Sostegno nell'attuazione dei progetti	30

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

**Locali**

Sedi e presidi con spazi adeguati e a norma per la presenza degli operatori volontari in servizio civile

Disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di formazione specifica (sale riunioni; sala formazione)

**Attrezzature**

Mezzi di comunicazione: telefoni, fax e mail a disposizione degli operatori volontari in servizio civile

P.C. e collegamenti a internet in ogni sede, in numero adeguato per le esigenze dei giovani in servizio civile,

**Automezzi**

9 auto, 1 pulmino di servizio attrezzato con elevatore per persone in carrozzina, 1 auto Doblò con possibilità di trasporto carrozzina per disabili

Estensione della polizza Kasko, riservata ai dipendenti del Consorzio, ai Volontari del Servizio Civile che utilizzano la propria auto per spostamenti (senza trasporto di utenti) durante l'orario di servizio

In riferimento alle voci 16, 17, 18 e 19 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 16 e 17;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 9.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 9.3).

**Requisiti aggiuntivi obbligatori:**

- **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari**, I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di primo grado
- **Patente di guida B**. La patente è necessaria per svolgere le attività collocate sul territorio previste dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS.

## **12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

### **Associazione Sciabile Onlus**

Piazza Assietta n.4  
10050 - Sauze d'Oulx (To)  
c.f. 96035030012

L'associazione favorisce la partecipazione di persone con disabilità ad attività sportive invernali, mettendo a disposizione gratuitamente l'attrezzatura per sciatori in piedi o seduti e i maestri di sci dedicati a persone disabili individuate dal Consorzio e accompagnate dai giovani volontari.

### **A.P.S. RADIOOHM**

Piazza Caselli 19  
10023 - Chieri (To)  
c.f. 90027540013

L'associazione si occupa di realizzare progetti che utilizzano il media radiofonico come facilitatore per l'inclusione di soggetti con difficoltà. Il consorzio, in collaborazione con altri Enti del territorio, partecipa alla realizzazione delle trasmissioni radiofoniche e a tutte le attività connesse. I volontari del servizio civile affiancano gli operatori del Consorzio, facilitano e sostengono i partecipanti.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

## **13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino**, con prot. n.ro 800 del 7 maggio 2021, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

### Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

### Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

## **14) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

**Attestato Specifico** rilasciato da: Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro n. 30 - 10121 Torino.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**16) Sede di realizzazione (\*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

La formazione generale verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (21 ore del totale delle 42 ore previste dal Sistema accreditato); in particolare la modalità asincrona non supererà le 10 ore del totale previsto. I contenuti erogati durante le lezioni online saranno rivolti ai gruppi classe organizzati per le lezioni in presenza (per un massimo di 25 partecipanti per gruppo-classe) e tratteranno coerentemente i contenuti previsti nel Sistema accreditato.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**17) Sede di realizzazione (\*)**

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE SUSA	Servizio Socio Assistenziale Avigliana	Via Porta Ferrata 7	AVIGLIANA [Torino]
	Servizio Socio Assistenziale Sant'Antonino di Susa	Via Abegg 2	SANT'ANTONINO DI SUSA [Torino]
	Servizio Socio Assistenziale Susa	Via Madonna Delle Grazie 4	SUSA [Torino]

**18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (37 ore del totale delle 75 ore previste al punto 21 della scheda progetto); in particolare la modalità asincrona non supererà le 18 ore del totale previsto.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Modulo formativo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Nome e Cognome formatore specifico</b>	<b>Durata (espressa in ore)</b>
<b>Modulo 1</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Fornire elementi di tutela della salute e della sicurezza nell'espletamento del Servizio	Pierrì Re	8
<b>Modulo 2</b> Conoscenze circa la realtà organizzativa in cui gli operatori volontari si trovano ad operare	Conoscenza dell'organizzazione, delle finalità e dei servizi erogati dal Con. I.S.A. La struttura e le finalità dell'Ente: Organizzazione e organigramma Ruoli e competenze 1. Statuto dell'ente 2. Programmazione annuale e pluriennale 3. I responsabili e le loro funzioni I settori dell'Ente in cui si colloca il progetto: 1. Servizi/interventi per minori e famiglie ed anziani 2. Servizi per la disabilità	Romano Rosanna	8
<b>Modulo 3</b> Elementi di conoscenza dei servizi dell'Ente	Visita guidata ai Servizi dell'Ente	Elisa Cagna Angela Curti	8
<b>Modulo 4</b> Elementi di conoscenza dei servizi del territorio	Visita guidata ai servizi del territorio	Rosanna Taberna Viola Boccalatte	7
<b>Modulo 5</b> La relazione d'aiuto	Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza alle	Lauretta Vigna Angela Curti	12

	quali si rivolge il progetto Presentazione delle attività previste nel progetto.		
<b>Modulo 6</b> Elementi di psicologia e dinamiche d'equipe, Attività di animazione. riabilitazione e socializzazione	Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza alle quali si rivolge il progetto Presentazione delle attività previste nel progetto. Elementi per la corretta mobilizzazione delle persone disabili.	Romano Rosanna	12
<b>Modulo 7</b> Monitoraggio qualità relazioni stabilite	Elaborazione dei vissuti che emergono nella relazione interpersonale durante lo svolgimento del proprio ruolo	Rosanna Romano Elisa Cagna Monica Lingua Viola Boccalatte	20
<b>Totale ore:</b>			<b>75</b>

**20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
<p><b>Rosanna Romano</b> nata a Torino il 09/09/1963</p>	<p>educatrice professionale; diplomata presso la SFEP di Torino e laureata Università degli Studi di Milano – Bicocca- in Scienze dell'educazione- Politiche dei Servizi - lavora in qualità di Educatore presso Enti pubblici dal 1990 nel campo del disagio giovanile, della Vigilanza e delle attività educative territoriali. Si è specializzata nella supervisione educativa. Si occuperà della descrizione delle finalità, dei destinatari del progetto; delle modalità di approccio alle relazioni di aiuto con le persone disabili e le loro famiglie e dell'elaborazione dei vissuti dei giovani del Servizio Civile che emergeranno nello stabilire relazioni interpersonali.</p>	<p>Modulo 2 Modulo 6 Modulo 7</p>
<p><b>Elisa Cagna</b> nata a Torino il 30/11/1969</p>	<p>laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università di Torino nel 2006 e diplomata presso la SFEP di Torino nel 1992. Lavora in qualità di educatrice dal 1992 inizialmente in progetti territoriali per adolescenti (prevenzione al disagio) e, dal 1994, come dipendente del Con.I.S.A presso il CST e, successivamente, all'interno del Servizio educativo disabilità. Con esperienza nell'inserimento socializzante di persone disabili, nell'ambito del teatro educativo/sociale e nell'area del disagio familiare. Si occuperà di coordinare le visite guidate dei SCN presso i Servizi dell'Ente e dell'elaborazione dei vissuti dei SCN che emergeranno nello stabilire relazioni interpersonali.</p>	<p>Modulo 3 Modulo 7</p>
<p><b>Lauretta Vigna</b> nata a Susa (TO) il 18/03/1962</p>	<p>assistente sociale coordinatore presso enti pubblici a tempo indeterminato, addetta ai servizi sociali di base con funzioni di coordinamento. Esperta nel settore dei minori e degli anziani. Ha una significativa conoscenza del territorio e delle fasce di popolazione più</p>	<p>Modulo 5</p>

	fragile, è esperta di processi decisionali nelle organizzazioni sociali. Si occuperà della descrizione delle finalità, degli obiettivi e dei destinatari del progetto, delle modalità di integrazione del progetto nel contesto dell'Ente.	
<b>Monica Lingua</b> nata a Torino il 24/07/1964	laureata in Scienze dell'Educazione all'Università di Torino nel 2007 ed in possesso della qualifica di Mediatore Familiare. Attualmente ricopre il ruolo di Educatore Coordinatore con particolare riferimento ai servizi di "Luogo Neutro" e mediazione familiare. E' esperta di mediazione familiare, gestione dei conflitti e gestione dei gruppi di lavoro; si occuperà di esplicitare gli aspetti inerenti la descrizione dell'utenza dei minori e delle famiglie e delle relazioni di aiuto con minori e famiglie.	Modulo 7
<b>Rosanna Taberna</b> nata a Grugliasco (TO) il 25.10.1959	Assistente sociale, laureata in Programmazione e gestione dei servizi sociali all'Università di Trieste. Lavora come Responsabile dei Servizi disabili e dell'Ufficio Tutela nell'Ente ed ha lavorato in passato come assistente sociale nei servizi sociali di territorio, nei servizi dipendenze patologiche e nel campo delle misure di protezione giuridica. Ha collaborato con il Corso di laurea triennale di servizio sociale e magistrale di politiche sociali dell'Università di Torino, seguendo gli studenti impegnati nei tirocini professionali. Si occuperà di illustrare i servizi per disabili, facilitando il contatto con le Cooperative sociali cui l'Ente ha affidato la gestione di tali servizi e supportando i volontari nel trovare modalità adeguate per inserirsi in contesti professionali di cura alla persona.	Modulo 4
<b>Viola Boccalatte</b> nata a Torino il 27.03.1977	Assistente Sociale con esperienza decennale. Si occupa del Servizio Sociale di base con particolare riferimento alle problematiche di minori. Ha una significativa conoscenza del territorio. Si occuperà dell'elaborazione dei vissuti dei giovani in SCN che emergeranno nello stabilire relazioni interpersonali.	Modulo 4 Modulo 7

<b>Angela Curti</b> nata a Torino il 05.03.1997	Assistente Sociale con esperienza decennale, Referente del Polo Sociale di Avigliana.	Modulo 3 Modulo 5
<b>Pierrì Re</b> nato a Avigliana (TO), il 28/01/1962	Istruttore Tecnico geometra, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, si occuperà della formazione di cui al Dlgs. 81/2008.	Modulo 1

**21) Durata (\*)**

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) Giovani con minori opportunità** X

23.1) Numero volontari con minori opportunità (\*) 3

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;

- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (\*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

SI

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (\*)

3

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (\*)

- numero ore totali 22
- di cui:
- numero ore collettive 18
- numero ore individuali 4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

#### 25.4) Attività obbligatorie (\*)

##### **Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:**

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.

- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposto lo tecnica per il brainstorming strutturato "Guizzo"

(<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>),

efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti. La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

**Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae:** gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l'esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

La parte informativa ed anagrafica

- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le "skills" (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l'attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
  - Comunicazione nella lingua madre
  - Comunicazione nelle lingue straniere
  - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
  - Competenza informatica
  - Apprendere ad apprendere
  - Competenze sociali e civiche
  - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
  - Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

**Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro:** gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

#### 25.5) Attività opzionali

**Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione:** negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

**Affidamento al Centro per l'Impiego:** nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**Agenzia Piemonte Lavoro**, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

La Coordinatrice Responsabile  
del Servizio Civile  
Claudia Trombotto  
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.  
82/2005 s.m.i. e norme collegate.